



**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Amalfi non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la

distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016-2018 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2016	€ 56.199.777,72
Esercizio 2017	€ 59.304.807,60
Esercizio 2018	€ 76.768.200,01

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2016-2018, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: *introduzione soglia di esenzione addizionale irpef, rimodulazione tariffe Cosap, revisione tariffe di accesso agli autobus alle aree di sosta*: per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: *recupero spesa improduttiva, rideterminazione dotazione organica e programmazione del personale, definizione di maggiori spazi finanziari per le manutenzioni del territorio*;

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in attesa del riassorbimento del personale degli enti di area vasta, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016-2018, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) politica di indebitamento: il Comune di Amalfi ha previsto la sottoscrizione di un mutuo per € 600.000,00.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Nota Integrativa al Bilancio 2016-2018

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.080.550,71								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		17.903,16	17.903,16	17.903,16
Fondo pluriennale vincolato		2.675.525,67	733.229,37	250.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.907.650,37	5.386.468,81	5.390.468,81	5.400.469,01	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.714.098,18	10.198.123,10	9.517.409,83	9.464.283,31
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	855.135,28	362.870,39	308.951,49	308.951,49			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.420.464,20	4.882.199,86	4.944.405,60	4.906.838,41					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.570.031,75	10.826.839,34	17.061.878,68	35.036.067,45	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	13.994.148,59	14.008.268,00	18.371.258,05	35.862.217,45
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.433.587,96	1.100.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.100.000,00	1.100.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale entrate finali	27.186.869,56	22.558.378,40	28.205.704,58	46.152.326,36	Totale spese finali	25.808.246,77	25.306.391,10	28.388.667,88	45.826.500,76
Titolo 6 - Accensione di prestiti	765.989,89	600.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	509.609,81	509.609,81	532.362,91	557.922,44
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	30.395.106,46	30.365.873,65	30.365.873,65	30.365.873,65	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.638.219,69	30.365.873,65	30.365.873,65	30.365.873,65
Totale titoli	58.347.965,91	53.524.252,05	58.571.578,23	76.518.200,01	Totale titoli	56.956.076,27	56.181.874,56	59.286.904,44	76.750.296,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	60.428.516,62	56.199.777,72	59.304.807,60	76.768.200,01	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	56.956.076,27	56.199.777,72	59.304.807,60	76.768.200,01
Fondo di cassa finale presunto	3.472.440,35								

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.080.550,71			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		730.156,67	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		17.903,16	17.903,16	17.903,16
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		10.631.539,06 0,00	10.643.825,90 0,00	10.616.258,91 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		10.198.123,10 0,00 80.606,54	9.517.409,83 0,00 65.702,56	9.464.283,31 0,00 79.957,63
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		509.609,81 0,00	532.362,91 0,00	557.922,44 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			636.059,66	576.150,00	576.150,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			636.059,66	576.150,00	576.150,00

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.945.369,00	733.229,37	250.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	12.526.839,34	17.561.878,68	35.536.067,45
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.100.000,00	500.000,00	500.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	14.008.268,00 733.229,37	18.371.258,05 250.000,00	35.862.217,45 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-636.059,66	-576.150,00	-576.150,00

Altri equilibri

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	1.100.000,00	500.000,00	500.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.100.000,00	500.000,00	500.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2016-2018, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.838.447,20	4.468.662,90	5.693.530,30	5.386.468,81	5.390.468,81	5.400.469,01
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	190.470,22	267.888,60	548.075,11	362.870,39	308.951,49	308.951,49
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.201.706,70	4.220.687,73	4.546.690,77	4.882.199,86	4.944.405,60	4.906.838,41
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.550.636,95	7.059.619,26	13.116.431,30	10.826.839,34	17.061.878,68	35.036.067,45
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	1.100.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	900.000,00	600.000,00	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	532.938,90	501.722,12	29.665.873,65	30.365.873,65	30.365.873,65	30.365.873,65
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	3.885.733,83	2.675.525,67	733.229,37	250.000,00
TOTALE ENTRATE	12.314.199,97	16.518.580,61	58.356.334,96	56.199.777,72	59.304.807,60	76.768.200,01
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	17.903,16	17.903,16	17.903,16	17.903,16
Titolo 1 - Spese correnti	8.416.123,76	8.057.786,58	10.584.035,65	10.198.123,10	9.517.409,83	9.464.283,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.911.342,01	7.474.369,26	17.600.144,56	14.008.268,00	18.371.258,05	35.862.217,45
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	1.100.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	447.525,97	467.513,33	488.377,94	509.609,81	532.362,91	557.922,44
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	532.938,90	501.722,12	29.665.873,65	30.365.873,65	30.365.873,65	30.365.873,65
TOTALE SPESE	12.307.930,64	16.501.391,29	58.356.334,96	56.199.777,72	59.304.807,60	76.768.200,01

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
IMU	1.196.426,28	1.221.658,33	1.123.740,48	1.205.362,17	1.205.362,17	1.205.362,17	
IMU partite arretrate	-	-	-	-	-	-	
ICI partite arretrate	190.780,00	138.434,83	165.714,09	60.000,00	60.000,00	70.000,00	
Imposta comunale sulla pubblicità	10.674,54	6.250,00	8.728,11	12.100,00	12.100,00	12.100,00	
Addizionale IRPEF							
TASI							
Altre imposte							
TARI	2.276.799,24	2.287.923,36	2.420.798,00	2.420.798,00	2.420.798,00	2.420.798,00	
TARI partite arretrate	35.000,00	25.000,00	58.041,51	150.000,00	150.000,00	15.000,00	
TOSAP							
Altre tasse							
Diritti sulle pubbliche affissioni							
Fondo solidarietà comunale	988.758,14	522.629,37	447.030,42	336.016,44	336.016,44	336.016,44	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.698.438,20	4.201.895,89	4.224.052,61	4.184.276,61	4.184.276,61	4.059.276,61	99,05834506

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imballonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2016, invariate rispetto al 2015, ai sensi del comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015 che ha disposto il "blocco" della manovra tributaria prevista per il 2016, sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione Principale	Esente - 0,5 % per gli A1-A8-A9	200/400 euro
Altri Fabbricati	1,60 %	---

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639,

della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

Le aliquote 2016, deliberate con atto del Consiglio Comunale n. 13 del 09/09/2014, sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Fabbricati	zero	

RECUPERO EVASIONE ICI

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

€ 60.000,00 per il 2016

€ 60.000,00 per il 2017

€ 70.000,00 per il 2018

RECUPERO EVASIONE ICI

L'attività di recupero Ici-Imu degli anni precedenti svolta negli anni precedenti ha definito già importanti risultati in termini di maggior gettito. L'attività di accertamento che sarà svolta in materia di ICI avrà effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

€ 8.400,00 per il 2016

€ 8.400,00 per il 2017

€ 9.800,00 per il 2018

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. Dal 2016 si intende istituire una fascia di esenzione per redditi Irpef e pertanto si contabilizza un minor gettito Irpef rispetto all'anno 2015.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

Il gettito previsto è pari a:

€ 402.192,20 per il 2016

€ 402.192,20 per il 2017

€ 402.192,20 per il 2018

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe **TARI** (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2016; rispetto al 2015 si evidenzia un aumento di fabbisogno finanziario di circa € 100.000,00, dovuto principalmente al nuovo capitolato di gara ed alle tariffe di smaltimento dei rifiuti. Si è però deciso di compensare tale aumento di costi con la programmazione di un'attività integrativa di recupero sull'evasione.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata in concessione alla ditta Gesap di Margherita di Savoia, fino al 31/12/2018. Il gettito per il comune è fisso ed è pari ad € 12.100,00, offerto in sede di gara.

L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, nel 2016, dovrebbero essere sostituite dall'Imposta comunale secondaria: tuttavia per tale imposta non è stato emanato l'apposito decreto ministeriale che ne consenta l'istituzione e la materiale gestione, così come anche chiarito dal ministero.

TOSAP/COSAP

Per il canone di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 349.809,43 nel triennio, sulla base della revisione delle tariffe che l'Amministrazione intende proporre al Consiglio Comunale per l'anno 2016 e seguenti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le entrate tributarie. Il suo importo, che ammonta ad € 336.016,44, deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU e della TASI, per le modalità di definizione scelte dalla normativa vigente.

Di seguito si riportano i dati e le modalità di definizione del Fondo di solidarietà comunale pubblicate sul sito <http://finanzalocale.interno.it> con l'illustrazione che lo stesso Ministero riporta:

A) INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016		
A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	360.221,00
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	211.403,36
A3 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)	148.817,64

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=C4 del 2015	F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche	475.779,69
B2 -		
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-164,00
B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-7.503,73
B5 -	F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)	468.111,96

C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I.		
C1 -	RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale	1.453,00
C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	948,95
C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	0,00
C4 -	RISTORO TA.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato TA.S.I. ab. Princ. 1 ‰ - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012	79.252,96
C5 -	Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	81.654,91

B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-148.817,64		
B7 -	Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)	319.294,32	D1 -	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016 1.264,67
B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	223.506,02	E1 -	F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5) 336.016,44
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	95.788,30		
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	32.120,18		Altre componenti di calcolo della spettanza 2016
B11 -	QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)	255.626,20	F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) <i>(IN CORSO DI QUANTIFICAZIONE)</i>

Legenda a commento dei dati

(1) La quota di alimentazione del F.S.C. 2016, pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad aliquota base, sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate presumibilmente in due rate, il 50% alla scadenza di giugno 2016 ed il 50% alla scadenza di dicembre 2016.

(2) La diminuzione della quota di alimentazione F.S.C. per l'anno 2016 rispetto alla corrispondente quota di alimentazione F.S.C. 2015 comporta una minore trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate e, di converso, un incremento delle risorse (I.M.U.) da prevedere in bilancio, in misura pari alla differenza tra le due quote di alimentazione del F.S.C.. Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 6 del DL 16 del 2014 i comuni sono tenuti a prevedere in bilancio il gettito I.M.U. al netto della quota di alimentazione annuale del F.S.C..

(3) Si evidenzia che la manovra perequativa per l'anno 2016, effettuata mediante accantonamento e redistribuzione del 30% della quota di F.S.C. di cui al punto B7, si effettua solo per i comuni delle 15 regioni a statuto ordinario. Per i comuni delle regioni Sicilia e Sardegna il dato di cui al punto B11 è uguale al dato di cui al punto B7.

(4) Al fine di un eventuale confronto con le risorse 2015 attribuite a titolo di F.S.C. si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota (2) e, per i comuni per i quali nell'anno 2015 è stata effettuata una detrazione di risorse per maggiori introiti derivanti dall'assoggettamento ad I.M.U. dei terreni agricoli, che tale detrazione non si applica per l'anno 2016, in quanto la disciplina del settore è stata riformata dall'art. 1, comma 10, della legge 228 del 2015 (legge di stabilità 2016) e non è prevista la detrazione di risorse non essendovi più un incremento di gettito I.M.U..

(5) I comuni che al punto E1 presentano un valore negativo sono soggetti ad una corrispondente ulteriore trattenuta a valere sugli introiti I.M.U. da parte dell'Agenzia delle entrate.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	190.470,22	267.888,60	548.075,11	362.870,39	308.951,49	308.951,49	
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	190.470,22	267.888,60	548.075,11	362.870,39	308.951,49	308.951,49	66,20814983

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente ridotti: in tale voce sono iscritti:

€ 894,84 come contributo sviluppo investimenti per il 2016-2018,

€ 67.398,00 a titolo di altri contributi dallo Stato

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali:

Anno 2016:

Contributo regionale per borse di studio: € 22.466,00

Contributo regionale per funzioni delegate: € 2.000,00

Contributo regionale per assegnazioni varie: € 8.000,00

Contributi su mutui: € 110.988,95

Contributi per integrazione canoni di locazione: € 10.000,00

Contributi per altre funzioni delegate: € 34.077,56

Anno 2017:

Contributo regionale per borse di studio: € 22.466,00

Contributo regionale per funzioni delegate: € 2.000,00

Contributo regionale per assegnazioni varie: € 8.000,00

Contributi su mutui: € 110.988,95

Contributi per integrazione canoni di locazione: € 10.000,00

Contributi per altre funzioni delegate: € 34.077,56

Anno 2018:

Contributo regionale per borse di studio: € 22.466,00

Contributo regionale per funzioni delegate: € 2.000,00

Contributo regionale per assegnazioni varie: € 8.000,00
 Contributi su mutui: € 110.988,95
 Contributi per integrazione canoni di locazione: € 10.000,00
 Contributi per altre funzioni delegate: € 34.077,56

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Si evidenziano i seguenti contributi:

Anno 2016:

Contributo eventuali da altri soggetti per eventi ed iniziative: € 100.000,00

Anno 2017:

Contributo eventuali da altri soggetti per eventi ed iniziative: € 100.000,00

Anno 2018:

Contributo eventuali da altri soggetti per eventi ed iniziative: € 100.000,00

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.624.934,82	3.828.689,10	4.034.653,50	4.224.521,39	4.286.727,13	4.247.491,79	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	380.000,00	259.997,55	190.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
Interessi attivi	50.000,00	24.999,30	32.020,00	35.000,00	35.000,00	36.668,15	
Altre entrate da redditi da capitale							
Rimborsi e altre entrate correnti	146.771,88	107.001,78	290.017,27	322.678,47	322.678,47	322.678,47	
TOTALE Entrate extra tributarie	3.201.706,70	4.220.687,73	4.546.690,77	4.882.199,86	4.944.405,60	4.906.838,41	107,3791931

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

DENOMINAZIONE			
	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Trasporto urbano	6.999,50	6.299,50	6.299,50
Rilascio Concessioni demaniali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Certificazioni Ufficio anagrafe	337,64	337,64	337,64
Diritti di Rogito	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Diritti sugli atti dello Stato Civile	50,00	50,00	50,00
Diritti su carte d'Identità	3.860,40	3.860,40	3.860,40
Diritti Utc	45.144,82	45.144,82	45.144,82
Diritti su stampati Ufficio Anagrafe	122,43	122,43	122,43
Diritti Ufficio Commercio	1.895,00	1.895,00	1.895,00
Proventi Mensa Scolastica	49.224,50	49.224,50	49.224,50

Proventi Illuminazione Sepolture	3.027,77	3.027,77	3.027,77
Parcheggio Comunale Luna Rossa	923.513,34	923.513,34	923.513,34
Proventi su aree demaniali	1.878.471,60	1.912.548,62	1.869.400,25
Proventi dai Bagni Pubblici	52.357,31	52.357,31	52.357,31
Ascensori Luna Rossa	8.360,25	8.360,25	8.360,25
Fitti Reali	853.125,40	881.254,12	885.127,15
Cosap	349.809,43	349.809,43	349.809,43
Recupero su anni pregressi Cosap	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Museo degli arsenali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Matrimoni	11.922,00	11.922,00	11.922,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 900.000,00 per le annualità 2016-2018, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

Trasferimenti per elezioni	€ 25.000,00 (annui)
Iva a Credito	€ 247.378,47 (annui)
Recuperi e rimborsi diversi	€ 12.000,00 (annui)
Recuperi su sentenze favorevoli	€ 30.000,00 (annui)
Recuperi su personale	€ 1.800,00 (annui)
Cinque per mille Politiche soc.	€ 2.500,00 (annui)
Comuni per la Cem	€ 4.000,00 (annui)

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Sono previste le seguenti voci all'interno del titolo IV:

	2016	cassa 2016	2017	2018
ENTRATE				
Entrate in conto capitale	10.826.839,34	11.570.031,75	17.061.878,68	35.036.067,45
Tributi in conto capitale	400.000,00	437.712,47	400.000,00	400.000,00
Imposte da sanatorie e condoni	400.000,00	437.712,47	400.000,00	400.000,00
Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	400.000,00	437.712,47	400.000,00	400.000,00
PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE SU CCB N.4669 MPS	400.000,00	437.712,47	400.000,00	400.000,00
Contributi agli investimenti	8.221.646,37	8.252.811,09	1.629.520,20	17.065.000,00
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.875.180,66	7.906.345,38	1.629.520,20	14.645.000,00
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	7.875.180,66	7.876.513,66	1.629.520,20	2.375.000,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLO STATO PER OPERE PUBBLICHE	7.875.180,66	7.876.513,66	1.629.520,20	2.375.000,00
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	0,00	29.831,72	0,00	12.270.000,00
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	0,00	29.831,72	0,00	12.270.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI SUL TERRITORIO	0,00	29.831,72	0,00	12.270.000,00
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	346.465,71	346.465,71	0,00	2.420.000,00
Fondo europeo di sviluppo	346.465,71	346.465,71	0,00	2.420.000,00

regionale (FESR) Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	346.465,71	346.465,71	0,00	2.420.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE FONDI P.O.P. FONDI CEE	346.465,71	346.465,71	0,00	2.420.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	1.868.081,85	2.542.397,07	14.932.358,48	17.471.067,45
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	380.434,78	466.019,59	762.358,48	0,00
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Amministrazioni Locali	380.434,78	466.019,59	762.358,48	0,00
ACCENSIONE DI PRESTITI CON CONTRIBUTO REGIONALE AI SENSI DELLA LEGGE 51/87	380.434,78	466.019,59	762.358,48	0,00
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	945.771,11	1.494.113,99	13.780.000,00	15.471.067,45
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea	945.771,11	1.494.113,99	13.780.000,00	15.471.067,45
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI NEL SETTORE PUBBLICO (FONDI POR)	945.771,11	1.494.113,99	13.780.000,00	15.471.067,45
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	541.875,96	582.263,49	390.000,00	2.000.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	541.875,96	582.263,49	390.000,00	2.000.000,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI	541.875,96	582.263,49	390.000,00	2.000.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	337.111,12	337.111,12	0,00	0,00
Alienazione di beni materiali	337.111,12	337.111,12	0,00	0,00
Alienazione di Beni immobili	337.111,12	337.111,12	0,00	0,00
ALIENAZIONI IMMOBILIARI	337.111,12	337.111,12	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE ENTRATE	10.826.839,34	11.570.031,75	17.061.878,68	35.036.067,45

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30/07/2015 è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Per il triennio 2016-2018 nel piano delle alienazioni sono stati individuati beni da dismettere per un importo complessivo di € 337.111,12 per l'anno 2016.

2016		2017		2018	
Descrizione bene	Valore iscritto in bilancio	Descrizione bene	Valore iscritto in bilancio	Descrizione bene	Valore iscritto in bilancio
Ex Confettificio Pansa	337.111,12				

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DI 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 400.000,00 per l'anno 2016, in € 400.000,00 per l'anno 2017 e in € 400.000,00 per l'anno 2018.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

	2016	cassa 2016	2017	2018
ENTRATE				
Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.100.000,00	2.433.587,96	500.000,00	500.000,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.100.000,00	2.433.587,96	500.000,00	500.000,00
Prelievi da depositi bancari	1.100.000,00	2.433.587,96	500.000,00	500.000,00
Prelievi da depositi bancari	1.100.000,00	2.433.587,96	500.000,00	500.000,00
Prelievi da depositi bancari	1.100.000,00	2.433.587,96	500.000,00	500.000,00
TOTALE ENTRATE	1.100.000,00	2.433.587,96	500.000,00	500.000,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

	2016	cassa 2016	2017	2018
ENTRATE				
Accensione Prestiti	600.000,00	765.989,89	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni a titolo non oneroso	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	600.000,00	765.989,89	0,00	0,00
Finanziamenti a medio lungo termine	600.000,00	765.989,89	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	600.000,00	765.989,89	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	600.000,00	765.989,89	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2016-2018 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il bilancio finanziario 2016-2018 prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di investimenti, così come previsto dall'art. 202 del TUEL, come di seguito indicato:

Descrizione Opera	Importo	Annualità del bilancio	Tasso fisso/variabile	Durata ammortamento
Adeguamento funzionale Fondo Fusco	600.000,00	2016	--	20 anni

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2016 risulta essere pari ad € 12.895.633,35.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano

nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti (2016) pari al 5,239 %, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2016-2018 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Con apposita deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 12/01/2016 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria per soli 3/12 sebbene sia stato innalzato dalla Legge di Stabilità 2016 (art. 1 comma 738) per l'anno 2016 da 3 a 5 dodicesimi.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui

il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2016	2017	2018
FPV – parte corrente	€ 730.156,67	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 1.945.369,00	€ 733.229,37	€ 250.000,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

SPESE	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO			
	REDICONTO 2013	REDICONTO 2014	PREVISIONE DEFINNITIVA 2015	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Disavanzo di amministrazione					17.903,16	17.903,16	17.903,16
Titolo 1 - Spese correnti	8.416.123,76	8.057.786,58	10.584.035,65	10.765.598,18	10.198.123,10	9.517.409,83	9.464.283,31
- di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	730.156,67		-	-	-
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.911.342,01	7.474.369,26	17.600.144,56	13.994.148,59	14.008.268,00	18.371.258,05	35.862.217,45
- di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	2.545.246,89		733.229,37	250.000,00	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	1.100.000,00	1.100.000,00	500.000,00	500.000,00
totale spese finali.....	11.327.465,77	15.532.155,84	28.184.180,21	25.859.746,77	25.306.391,10	28.388.667,88	45.826.500,76
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	447.525,97	467.513,33	488.377,94	509.609,81	509.609,81	532.362,91	557.922,44
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	532.938,90	501.722,12	29.665.873,65	30.638.219,69	30.365.873,65	30.365.873,65	30.365.873,65
Totale titoli	12.307.930,64	16.501.391,29	58.338.431,80	57.007.576,27	56.181.874,56	59.286.904,44	76.750.296,85

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

	2016	cassa 2016	2017	2018
SPESE				
Spese correnti	10.198.123,10	10.714.098,18	9.517.409,83	9.464.283,31
Redditi da lavoro dipendente	1.607.066,12	1.650.937,62	1.688.140,10	1.689.139,61
Retribuzioni lorde	1.290.036,90	1.317.372,79	1.341.716,94	1.341.706,94
Retribuzioni in denaro	1.277.569,38	1.304.905,27	1.329.249,42	1.329.239,42
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	77.374,65	77.374,65	81.358,80	81.358,80
Altre spese per il personale	12.467,52	12.467,52	12.467,52	12.467,52
Contributi sociali a carico dell'ente	317.029,22	333.564,83	346.423,16	347.432,67
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	317.029,22	333.564,83	346.423,16	347.432,67
Imposte e tasse a carico dell'ente	484.192,08	550.780,36	234.254,86	234.254,86
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	484.192,08	550.780,36	234.254,86	234.254,86
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	115.296,39	118.562,82	118.767,75	118.767,75
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	7.693,66	7.693,66	7.693,66	7.693,66
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	368.895,69	432.217,54	115.487,11	115.487,11
Acquisto di beni e servizi	6.362.833,41	6.807.479,57	5.768.905,39	5.735.590,38
Acquisto di beni	274.976,16	307.082,48	235.780,46	233.016,33
Giornali, riviste e pubblicazioni	8.514,17	8.514,17	7.800,00	7.800,00
Altri beni di consumo	246.461,99	274.284,83	207.980,46	205.216,33
Flora e Fauna	20.000,00	24.283,48	20.000,00	20.000,00
Acquisto di servizi	6.087.857,25	6.500.397,09	5.533.124,93	5.502.574,05
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	113.465,45	123.781,69	108.768,52	108.768,52
Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	9.896,41	13.400,89	9.896,41	9.896,41
Aggi di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	18.377,00	53.791,40	23.377,00	23.377,00
Utenze e canoni	126.399,02	141.778,29	125.304,73	125.304,73
Utilizzo di beni di terzi	523,45	523,45	523,45	523,45
Manutenzione ordinaria e riparazioni	180.095,42	171.167,82	153.000,00	153.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	60.000,00	30.000,00	60.000,00	60.000,00
Prestazioni professionali e specialistiche	363.420,94	387.939,05	125.660,96	94.744,55
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	16.044,00	18.448,97	4.000,00	4.000,00
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	30.429,08	36.844,56	30.429,08	30.429,08
Servizi di sorveglianza e custodia	8.429,08	13.282,71	8.429,08	8.429,08
Servizi di ristorazione	74.000,00	87.456,34	74.108,73	74.108,73
Servizio mense personale civile	74.000,00	87.456,34	74.108,73	74.108,73
Contratti di servizio pubblico	4.035.545,31	4.175.590,34	3.956.461,49	3.956.461,49
Altre spese per contratti di servizio pubblico	25.000,00	40.000,00	25.000,00	25.000,00
Servizi amministrativi	3.664,00	3.664,00	3.664,00	3.664,00
Servizi finanziari	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Servizi sanitari	25.620,00	57.202,23	25.620,00	25.620,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	27.000,00	17.000,00	28.134,47	28.500,00
Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
Altri servizi				

Nota Integrativa al Bilancio 2016-2018

Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	1.056.421,17	1.207.257,03	845.176,09	845.176,09
Altri servizi diversi n.a.c.	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	543.325,41	454.441,35	521.500,00	521.500,00
Trasferimenti correnti	340.457,00	399.753,64	329.146,04	299.890,14
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	96.791,80	105.352,50	137.907,80	108.651,90
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	5.000,00	13.560,70	5.000,00	5.000,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	91.791,80	91.791,80		
Trasferimenti correnti a Comuni	48.952,00	48.952,00	132.907,80	103.651,90
			73.428,00	48.952,00
Trasferimenti correnti a Famiglie	101.059,96	112.564,19	68.633,00	68.633,00
Interventi assistenziali	20.000,00	27.570,50	20.000,00	20.000,00
Borse di studio e contratti di formazione specialistica area medica	58.593,96	62.527,69	26.167,00	26.167,00
Altri trasferimenti a famiglie	22.466,00	22.466,00	22.466,00	22.466,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	142.605,24	181.836,95	122.605,24	122.605,24
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	142.605,24	181.836,95	122.605,24	122.605,24
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	39.000,00	45.607,62	39.000,00	39.000,00
Interessi passivi	586.295,18	586.295,18	572.188,05	566.377,86
Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	585.995,18	585.995,18	571.888,05	566.077,86
Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	585.995,18	585.995,18	571.888,05	566.077,86
Altri interessi passivi	300,00	300,00	300,00	300,00
Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	300,00	300,00	300,00	300,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	250,00	254,95	250,00	250,00
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	250,00	254,95	250,00	250,00
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	250,00	254,95	250,00	250,00
Rimborsi di imposte in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	817.029,31	718.596,86	924.525,39	938.780,46
Fondi di riserva e altri accantonamenti	162.091,45	46.000,00	237.187,46	251.442,53
Fondo di riserva	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	80.606,54	0,00	65.702,56	79.957,63
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	80.606,54	0,00	65.702,56	79.957,63
Altri fondi e accantonamenti	35.484,91	0,00	125.484,90	125.484,90
Altri fondi n.a.c.	35.484,91	0,00	125.484,90	125.484,90
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Versamenti IVA a debito	584.937,86	602.596,86	627.337,93	627.337,93
Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	584.937,86	602.596,86	627.337,93	627.337,93
Spese dovute a	70.000,00	70.000,00	60.000,00	60.000,00

sanzioni, risarcimenti e indennizzi				
Spese per risarcimento danni	70.000,00	70.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE SPESE	10.198.123,10	10.714.098,18	9.517.409,83	9.464.283,31

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, ha definito il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016/2018, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Il fabbisogno è inoltre rappresentato nel Dup. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio; viene prevista la somma complessiva di € 12.052,34 a titolo di rinnovi contrattuali, essendo ormai terminato il blocco previsto dalla normativa.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Amalfi non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP iscritta per € 103.778,06;
- Iva a debito da versare per i servizi di natura commerciale € 584.937,86;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 585.995,18 per il 2016, in € 571.888,05 per il 2017 ed in € 537.827,86 per il 2018 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi e del prestito obbligazionario B.O.C.. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva – comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 46.000,00 nel 2016, per € 46.000,00 nel 2017 e per € 46.000,00 nel 2018 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2

per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 46.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.

4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nelle annualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70%, mentre nel 2018 deve essere pari all' 85% e dal 2019 al 100%.

Per gli enti non sperimentatori, invece, la previsione di stanziamento deve essere la seguente:

2016	55%
2017	70%
2018	85%
Dal 2019 in poi	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2016	55%	€ 92.011,89	€ 50.606,54	€ 80.606,54
2017	70%	€ 93.860,80	€ 65.702,56	€ 65.702,56
2018	85%	€ 94.067,80	€ 79.957,63	€ 79.957,63

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.050.452,37	28.520,84	28.520,84	0,0056
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.419.654,37			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.630.798,00	28.520,84	28.520,84	0,0108
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	336.016,44	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.386.468,81	28.520,84	28.520,84	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	362.870,39	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	362.870,39	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.224.521,39	14.148,00	14.148,00	0,0033
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	300.000,00	7.937,60	7.937,60	0,0264
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	35.000,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000

Nota Integrativa al Bilancio 2016-2018

3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	322.678,47	0,00	30.000,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.882.199,86	22.085,60	52.085,60	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	400.000,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8.221.646,37	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.875.180,66	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	346.465,71	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.041.397,68	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	380.434,78	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	1.119.086,94	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	541.875,96	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	337.111,12	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	11.000.155,17	0,00	0,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.100.000,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	1.100.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE		22.731.694,23	50.606,44	80.606,44	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		-	50.606,44	80.606,44	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		-	0,00	0,00	

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.054.452,37	37.371,50	37.371,50	0,0073
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.419.654,37			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.634.798,00	37.371,50	37.371,50	0,0141
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	336.016,44	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.390.468,81	37.371,50	37.371,50	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	308.951,49	0,00	0,00	0,0000

Nota Integrativa al Bilancio 2016-2018

2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	308.951,49	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.286.727,13	18.228,66	18.228,66	0,0042
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	300.000,00	10.102,40	10.102,40	0,0336
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	35.000,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	322.678,47	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.944.405,60	28.331,06	28.331,06	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	400.000,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.629.520,20	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.629.520,20	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	14.932.358,48	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	762.358,48	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	13.780.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	390.000,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	100.000,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	17.061.878,68	0,00	0,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	500.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE		28.205.704,58	65.702,56	65.702,56	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		-	65.702,56	65.702,56	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		-	0,00	0,00	

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				

Nota Integrativa al Bilancio 2016-2018

1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.064.452,57	45.555,63	45.555,63	0,0089
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.419.654,57			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.644.798,00	45.555,63	45.555,63	0,0172
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	336.016,44	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.400.469,01	45.555,63	45.555,63	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	308.951,49	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	308.951,49	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.247.491,79	22.134,80	22.134,80	0,0052
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	300.000,00	12.267,20	12.267,20	0,0408
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	36.668,15	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000

Nota Integrativa al Bilancio 2016-2018

3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	322.678,47	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.906.838,41	34.402,00	34.402,00	
	<i>Entrate in conto capitale</i>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	400.000,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	17.065.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	14.645.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	2.420.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	17.471.067,45	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	15.471.067,45	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	2.000.000,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	100.000,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	35.036.067,45	0,00	0,00	
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	500.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE		46.152.326,36	79.957,63	79.957,63	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		-	79.957,63	79.957,63	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		-	0,00	0,00	

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali,

accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione è stato stanziato il seguente importo a tale titolo:

2016	€ 32.183,90
2017	€ 122.183,89
2018	€ 122.189,29

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per voce del piano dei conti:

SPESE				
Spese in conto capitale	14.008.268,00	13.994.148,59	18.371.258,05	35.862.217,45
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.275.038,63	13.994.148,59	18.121.258,05	35.862.217,45
Beni materiali	13.193.832,80	13.912.942,76	18.121.258,05	35.291.150,00
Impianti e macchinari	356.168,70	519.225,10	245.673,70	7.343.750,00
Impianti	10.000,00	0,00	10.000,00	4.910.000,00
Beni immobili	12.185.737,73	12.703.041,72	17.675.584,35	27.747.400,00
Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
Infrastrutture idrauliche	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00
Infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	13.190.000,00
Cimiteri	12.500,00	12.500,00	0,00	770.000,00
Impianti sportivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Beni immobili n.a.c.	710.442,80	950.572,51	418.956,46	400.000,00
Altri beni materiali	651.926,37	690.675,94	200.000,00	200.000,00
Terreni e beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	571.067,45
Terreni	0,00	0,00	0,00	571.067,45
Terreni agricoli	0,00	0,00	0,00	571.067,45
Beni immateriali	81.205,83	81.205,83	0,00	0,00
Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	81.205,83	81.205,83	0,00	0,00
Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	733.229,37	0,00	250.000,00	0,00
Fondi pluriennali vincolati c/capitale	733.229,37	0,00	250.000,00	0,00
Fondi pluriennali vincolati c/capitale	733.229,37	0,00	250.000,00	0,00
TOTALE SPESE	14.008.268,00	13.994.148,59	18.371.258,05	35.862.217,45

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Intervento di adeguamento funzionale e riqualificazione ambientale del plesso sportivo polifunzionale in località Vettica: Importo dell'intervento € 600.000. Finanziato con contrazione di Mutuo. Inserito nell'elenco annuale 2016 delle Opere Pubbliche di cui alla deliberazione n.82 del 15/10/2015.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Con riferimento agli esercizi compresi nel bilancio di previsione, costituisce copertura agli investimenti la quota del margine corrente che può considerarsi "consolidata", di importo non superiore al minore valore tra:

- la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;
- la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

MEDIA 1 AL NETTO DELLE ENTRATE E SPESE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE

	ENTRATE CORRENTI	SPESE CORRENTI	SALDO
2015			222.401,12
2014			346.500,00
2013			50.000,00
			206.300,37
MEDIA DEI SALDI			

MEDIA 2

	ENTRATE CORRENTI	SPESE CORRENTI	SALDO
2015	10.223.180,34	9.657.893,74	565.286,60
2014	8.874.135,10	8.512.221,69	361.913,41
2013	9.063.356,96	8.481.289,32	582.067,64
			503.089,22
MEDIA DEI SALDI			

Per quanto rappresentato, il margine del Comune di Amalfi è pari ad € 206.300,37.

Si riporta l'elenco delle spese concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG **per l'esercizio in corso di gestione**:

ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1, 2 E 3) NON DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E DEL RIMBORSO DEI PRESTITI		
2016 2017 2018		
Quota di margine corrente	Descrizione intervento	Capitolo/Articolo
--	Interventi in materia di Piano di sviluppo turistico finanziati con imposta di soggiorno	€ 650.000,00 (di cui € 325.000,00 in conto capitale)
100,00 %	Interventi di manutenzione del territorio	€ 100.000,00
	Interventi di manutenzioni strade finanziati con i proventi contravvenzionali	€ 40.000,00
	Altri interventi provenienti da re imputazioni di anni precedenti	

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione (2017 e 2018), al fine di garantire che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, la copertura è costituita solo da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio, e devono essere rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza

finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione **successivo a quello in corso di gestione**, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti:

- A) una quota di importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti (limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6), che consente di identificare la quota consolidata del margine corrente previsto in bilancio,
- B) una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,
- C) una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio **relativo agli esercizi successivi al primo**, la presente nota integrativa fornisce le seguenti informazioni:

Quota di margine	Modalità di quantificazione	Importo 2017	Importo 2018
A		€ 206.300,37	€ 206.300,37
B		--	--
C		--	--

Si dà atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati, in particolare:

- la quota del saldo destinata alla copertura degli investimenti non è superiore alla quota consolidata del margine corrente previsto in bilancio (quota A), ammontante ad € 100.000,00;
- la copertura riguarda solo gli impegni imputati agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, salvo quanto previsto dal paragrafo 5.3.6, in attuazione del principio contabile generale n. 16: infatti gli investimenti la cui imputazione è prevista per gli esercizi successivi al bilancio di previsione trovano la loro copertura nelle seguenti fonti di finanziamento: entrate accertate e/o incassate in esercizi precedenti;
- l'Ente non ha registrato un disavanzo di amministrazione in entrambi i due ultimi esercizi: infatti i risultati di amministrazione sono i seguenti:
 esercizio 2013: € 2.285.314,05
 esercizio 2014: € 2.287.472,79

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2016-2018, piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2016	2017	2018
Accertamenti reimputati			
FPV	1.945.369,00	733.229,37	250.000,00
Avanzo di amministrazione	-		
Mutui	600.000,00		
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale	1.014.688,78	16.561.878,68	34.491.067,45
Alienazioni patrimoniali	337.111,12		
Contributi per permessi di costruire	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale			2.420.000,00
Avanzo di parte corrente	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	4.397.168,90	17.795.108,05	37.661.067,45

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Si rinvia al Piano triennale delle Opere Pubbliche per l'analisi delle fonti di finanziamento.

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2016 risulta essere pari ad € 12.895.633,35.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 509.609,81 per il 2016, € 532.362,91 per il 2017 ed € 557.922,44 per il 2018.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2016	2017	2018
FPV – parte corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 733.229,37	€ 250.000,00	€ 0,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- gettito derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti in € 60.000,00 per ICI ed IMU;
- gettito derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti in € 150.000,00 per Tassa Rifiuti;
- gettito derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti in € 12.000,00 per Cosap;
- recuperi su sentenze favorevoli: € 30.000,00;
- introiti da sanzioni al codice della strada: € 300.000,00;
- stanziamento in conto capitale: donazioni, sanatorie, condoni abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi € 400.000,00;
- stanziamento in conto capitale: alienazione di immobilizzazioni previsti in € 337.111,12 e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- stanziamento in conto capitale: accensioni di prestiti € 600.000,00;

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (previste in parte corrente), previste per € 26.000,00,
- b) le sentenze esecutive ed atti equiparati previsti per € 60.000,00, a titolo di debiti fuori bilancio,

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare:

Gli incarichi tecnici e i patrocini legali per complessivi € 190.000,00

Stanziamenti per sinistri su territorio transatti e per rimborsi legali al personale per complessivi € 10.000,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Amalfi non ha rilasciato garanzie fideiussorie relative ai casi citati. La fattispecie ricorsa riguarda le concessioni demaniali per le aree a parcheggio e piccoli lavori di natura manutentiva effettuati su tratti di strada Anas.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet dei rispettivi soggetti:

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazioni e (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2015	Valore patrimonio netto al 31/12/2015	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	Consorzio Ateneo - in liquidazione	D	5,74	315.039,00	271.520,00	18.075,99	2009	-43.519,00
2	Amsez Consorzio arl	D	0,02	838.099,00	990.555,00	1.032,91	2014	5.475,00
3	Amalfi Mobilità Srl	D	100,00	10.000,00	25.240,00	10.000,00	2014	3.315,00
4	Sviluppo Costa d'Amalfi SRL - in liquidazione	D	2,24	45.632,00	12.822,00	3.011,83	2014	-16.658,00
5	Ausino Spa	D	5,66	886.689,00	1.037.181,00	108.388,00	2014	100.481,00
6	Asmenet Campania S.c.arl	D	0,05	126.617,00	144.198,00	548,00	2014	5.493,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2016.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ESERCIZIO 2016 - relativo al 2015

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	2.287.472,79
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	3.885.733,83
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	26.979.196,35
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	26.626.884,96
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-11.095.807,50
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-10.509.419,02
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016	5.939.129,53
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	2.675.525,67
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	3.263.603,86

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	1.347.613,76
	Fondo per il contenzioso al 31/12/2015	477.871,54
	Fondo per l'indennità di fine mandato e fondo per la contrattazione decentrata	21.590,70
	B) Totale parte accantonata	1.847.076,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	743.383,96
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.135.081,06
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.878.465,02
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	7.988,31
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-469.925,47

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Per il solo anno 2016 sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori escussioni di voci.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali):

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	730.156,67		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.526.857,20		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,	(+)			

contributiva e perequativa		5.386.468,81	5.390.468,81	5.400.469,01
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	362.870,39	308.951,49	308.951,90
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	362.870,39	308.951,49	308.951,49
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.882.199,86	4.944.405,80	4.906.838,41
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	10.826.839,34	17.061.878,68	35.036.067,45
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.100.000,00	500.000,00	500.000,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	22.558.378,40	28.205.704,78	46.152.326,36
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.198.123,10	9.517.409,83	9.464.283,31
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	80.606,54	65.702,56	79.957,73
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	32.183,90	122.183,89	122.183,89
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	3.303,01	3.303,01	3.303,01
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	10.082.029,65	9.326.220,37	9.258.838,68

L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.275.038,63	18.121.258,05	35.862.217,45
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	18.956,46		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	13.293.995,09	18.121.258,05	35.862.217,45
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	1.100.000,00	500.000,00	500.000,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		24.476.024,74	27.947.478,42	45.621.056,13
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		339.367,53	258.226,36	531.270,23
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		

Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	-	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	-	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		339.367,53	258.226,36	531.270,23

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.